

S.N.A.L.S.-Conf.S.A.L.
Sindacato Nazionale Autonomo Lavoratori Scuola
Via Curtatone, 2/4 - 16122 GENOVA

*Notiziario Sindacale
del 5 gennaio 2024*

Alle SCUOLE di ogni ordine e grado
LORO SEDI

Sommario:

- *SCHEDA LETTURA BANDO CONCORSO ORDINARIO E PROCEDURA RISERVATA DI SELEZIONE PER L'ACCESSO AI RUOLI DELLA DIRIGENZA SCOLASTICA*

* *SCHEDA LETTURA BANDO CONCORSO ORDINARIO E PROCEDURA RISERVATA DI SELEZIONE PER L'ACCESSO AI RUOLI DELLA DIRIGENZA SCOLASTICA*

Inseriamo in allegato due schede di lettura relative al bando concorso ordinario e alla procedura riservata di selezione per l'accesso ai ruoli della dirigenza scolastica

Cordiali saluti.

Il Segretario Provinciale
Stefania Belgini

*Notiziario Sindacale
del 9 gennaio 2024*

Alle SCUOLE di ogni ordine e grado
LORO SEDI

Sommario:

- *Snals-Confsal: NO all'autonomia differenziata! Appello alle forze politiche*
- *Organici 2024/2025: L'Informativa del MIM sulle dotazioni*

* SNALS-CONFISAL: NO ALL'AUTONOMIA DIFFERENZIATA! APPELLO ALLE FORZE POLITICHE

Snals-Confsal: NO all'autonomia differenziata! Appello alle forze politiche

Di comune accordo con le altre organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative del comparto istruzione e ricerca, rivolgiamo a tutte le Senatrici e Senatori della Repubblica un appello a voler prendere in considerazione, nell'esaminare il DDL n.615 contenente "Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'art. 116, terzo comma della Costituzione", le ragioni che ci inducono a chiedere la piena salvaguardia del carattere unitario e nazionale del nostro sistema pubblico di istruzione. Si tratta di una richiesta condivisa da tutte le organizzazioni sindacali, pur in un contesto articolato e plurale di considerazioni e valutazioni che ciascuna sigla, in autonomia, intende in questa fase porre all'attenzione del Legislatore, ferme restando le iniziative che singolarmente o congiuntamente sono state nel tempo assunte anche in merito ai progetti di autonomia differenziata su cui si è sviluppato un intenso dibattito politico già prima dell'emanazione del DDL oggi in discussione.

Lo Snals Confsal, pertanto, rivolge un appello alle Senatrici e ai Senatori della Repubblica affinché valutino, durante l'iter di approvazione del Disegno di Legge n. 615 relativo alle disposizioni per l'autonomia differenziata, le nostre raccomandazioni per garantire il carattere unitario del sistema nazionale di istruzione e la parità dei diritti di tutti i lavoratori della scuola.

La regionalizzazione in materia di istruzione non farebbe altro che aggravare il divario tra le regioni ricche e quelle povere con il risultato di addebitare gli scarsi risultati degli alunni alla scarsa efficacia di coloro che operano nella comunità scolastica. L'autonomia differenziata metterebbe poi a rischio l'unità del sistema nazionale di istruzione, garantita dalla nostra Costituzione, con grave pregiudizio dell'uguaglianza di studenti e lavoratori della scuola. Ancora più gravi sarebbero gli effetti sul personale della scuola che, privo di tutele contrattuali nazionali, sarebbe sottoposto a discipline del rapporto di lavoro differenziate e con trattamenti economici diversi anche in corrispondenza di analoghe prestazioni lavorative.

Lo Snals Confsal ritiene che non si possa quantificare l'entità delle risorse da trasferire alle regioni sulla base della serie storica della spesa. Tale ottica condanna coloro che vivono in contesti difficili e deprivati ad uno stato permanente di povertà e smentisce

la strategia del PNRR di riduzione dei divari territoriali e di contrasto alle povertà educative.

Sul piano sindacale Lo Snals Confsal ribadisce la necessità di regole contrattuali del rapporto di lavoro stabilite a livello nazionale, uguali per tutti i lavoratori. Con l'autonomia differenziata si creerebbero i presupposti per una disuguaglianza di diritti che inciderebbe inevitabilmente sulla qualità del servizio educativo.

Il Segretario Generale
(Elvira Serafini)

Il comunicato sopra riportato è stato pubblicato anche da *Orizzonte Scuola* al link: <https://www.orizzontescuola.it/autonomia-differenziata-serafini-snals-non-farebbe-altro-che-aggravare-il-divario-tra-le-regioni-ricche-e-quelle-povere/>

* ORGANICI 2024/2025: L'INFORMATIVA DEL MIM SULLE DOTAZIONI

Si è svolta nella mattinata di oggi la prevista riunione tra le Organizzazioni sindacali e il MIM per l'Informativa sul decreto organici docenti per il 2024-25.

La bozza di decreto interministeriale presentata riporta i numeri previsti per il prossimo anno scolastico: i posti dell'organico dell'autonomia, tra posti comuni e di potenziamento, sono in totale 670.441, (per l'a.s. in corso sono 670.450), invariati quelli di sostegno che sono 126.170.

Invariato anche il limite massimo dell'adeguamento dell'organico di fatto, pari a 14.142 posti.

Educazione motoria per la primaria

Introdotta nelle classi quarte e quinte della scuola primaria per non più di due ore settimanali di insegnamento aggiuntive, per le classi che non adottano il modello del tempo pieno. Per le classi che adottano il tempo pieno viene comunque mantenuto l'orario in essere.

I posti dell'educazione motoria alla primaria saranno:

Posti interi: 1.697 (ad oggi sono 1.740);

Posti interi equivalenti al monte ore residuo: 2.663 (ad oggi sono 2.665).

Le classi quarte saranno 23.796 (oggi 24.192) [Tempo normale 14.328 (oggi 14.542) + tempo pieno 9.468 (oggi 9.650)] e le classi V 24.223 (oggi 24.277) [Tempo normale 14.584 (oggi 14.597) + tempo pieno 9.639 (oggi 9.680)].

Previsti anche 6.727 posti (oggi 6.004) per le classi della scuola di II grado costituite per garantire il diritto all'istruzione anche a soggetti svantaggiati collocati in classi con numerosità prossima o superiore ai limiti previsti a normativa vigente (Legge di Bilancio per il 2022).

La nostra delegazione:

- ha evidenziato come alla primaria il provvedimento continui a comportare una riduzione dei posti comuni e di sostegno e una riduzione del numero di classi complessivamente autorizzabili sui territori. Non si parla, infatti, di posti o ore aggiuntive, ma da prevedere nel limite delle risorse disponibili a legislazione vigente ed a invarianza di dotazione organica complessiva vigente;
- ha chiesto il recupero della piccola perdita di posti sull'organico dell'autonomia e sull'educazione motoria alla primaria, senza pesare sull'organico di diritto;

- ha chiesto di sapere il numero dei posti di sostegno assegnati in deroga, delle classi sovradimensionate e di quelle complessivamente funzionanti nel corrente anno scolastico;
- ha evidenziato come necessiti un aumento del personale specializzato per l'insegnamento agli alunni con disabilità e chiesto di conoscere lo stato dell'arte della formazione aggiuntiva prevista per tutti i docenti delle classi in cui è presente almeno un alunno disabile.

Cordiali saluti.

Il Segretario Provinciale
Stefania Belgini

CONCORSO ORDINARIO PER DIRIGENTI SCOLASTICI 2023

Il 19 dicembre 2023 è stato pubblicato il bando di concorso ordinario per il reclutamento di 587 dirigenti scolastici che rappresentano il 60% dei posti effettivamente vacanti e disponibili. Il restante 40% andrà alla procedura riservata nazionale il cui avvio è dato per imminente.

Il bando è nazionale ma la procedura sarà gestita a livello regionale in 16 regioni su 18

Questa la tabella di ripartizione dei posti prevista dal bando:

REGIONE	POSTI
ABRUZZO	12
CALABRIA	11
CAMPANIA	34
EMILIA ROMAGNA	28
FRIULI VENEZIA GIULIA	11
LAZIO	50
LIGURIA	6
LOMBARDIA	156
MARCHE	14
PIEMONTE	65
PUGLIA	32
SARDEGNA	11
SICILIA	26
TOSCANA	54
UMBRIA	5
VENETO	72
TOTALE	587

Istanza di partecipazione

L'istanza di partecipazione al concorso potrà essere presentata **unicamente in modalità telematica**, attraverso il **Portale unico del reclutamento** www.inpa.gov.it, oppure attraverso la **Piattaforma Concorsi e Procedure selettive**, presente sul sito web del MIM www.miur.gov.it previo possesso delle credenziali SPID/CIE/CNS/eIDAS, o in alternativa, di un'utenza valida per l'accesso ai servizi presenti nell'area riservata **Istanze on Line (POLIS)** del MIM, **improrogabilmente entro le ore 23,59 del 17 gennaio 2024**.

Al termine della procedura di invio un'apposita **ricevuta scaricabile** certificherà l'avvenuta presentazione online.

Per la partecipazione al concorso è richiesto il **pagamento di un contributo di 15,00 euro** che dovrà essere effettuato con bollettino emesso dal sistema "Pago In Rete". La ricevuta del pagamento dovrà essere allegata - a pena di esclusione- all'istanza di partecipazione.

QUALI SONO I REQUISITI DI AMMISSIONE

Può partecipare alle procedure concorsuali per l'accesso ai ruoli della dirigenza scolastica il personale docente ed educativo delle istituzioni scolastiche ed educative statali assunto con contratto a tempo indeterminato e confermato in ruolo ai sensi della normativa vigente, che abbia effettivamente reso, nelle istituzioni scolastiche ed educative statali, un servizio di almeno 5 anni.

I candidati devono inoltre possedere uno tra i seguenti titoli di studio:

- laurea magistrale;
- laurea specialistica;
- diploma di laurea conseguito secondo gli ordinamenti didattici previgenti al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 2 del 4 gennaio 2000;
- diploma accademico di secondo livello rilasciato dalle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica;
- diploma accademico di vecchio ordinamento congiunto con diploma di istituto secondario superiore.

I titoli di studio sopra elencati conseguiti all'estero sono considerati validi per l'ammissione al concorso se dichiarati equipollenti o equivalenti a titoli universitari italiani secondo la normativa vigente.

Il servizio di insegnamento, anche se maturato prima della stipula del contratto a tempo indeterminato, si intende prestato per un anno intero se è durato almeno 180 giorni oppure se è stato prestato ininterrottamente dal 1° febbraio fino al termine delle operazioni di scrutinio finale.

Fermo restando quanto appena detto sulla validità del servizio svolto anche prima di stipulare il contratto a tempo indeterminato, ai fini dell'ammissione al concorso si considera valido soltanto il servizio di ruolo effettivamente prestato con esclusione dei periodi di retrodatazione giuridica.

I concorrenti ovviamente devono possedere i requisiti generali per l'accesso all'impiego nelle pubbliche amministrazioni. I candidati partecipano al concorso con riserva di accertamento del possesso dei requisiti di ammissione.

ARTICOLAZIONE DEL CONCORSO

Il concorso per dirigenti scolastici è così articolato:

- eventuale prova preselettiva;
- una prova scritta;
- una prova orale;
- valutazione dei titoli.

Le commissioni esaminatrici dispongono di 230 punti, di cui 100 per la prova scritta, 100 per la prova orale e 30 per i titoli. I contenuti delle prove sono riconducibili a 9 aree tematiche previste dal Regolamento di cui al DPR 184/2022.

AMBITI DISCIPLINARI

1. Normativa riferita al sistema educativo di istruzione e di formazione e agli ordinamenti degli studi in Italia con particolare attenzione ai processi di riforma in atto;
2. Modalità di conduzione delle organizzazioni complesse e gestione dei gruppi, con particolare riferimento alla realtà delle istituzioni scolastiche ed educative statali;
3. Processi di programmazione, gestione e valutazione delle istituzioni scolastiche, con particolare riferimento alla predisposizione e gestione del Piano triennale dell'offerta formativa, all'elaborazione del Rapporto di autovalutazione, del Piano di miglioramento e della Rendicontazione sociale, nel quadro dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e in rapporto alle esigenze formative del territorio;
4. Organizzazione degli ambienti di apprendimento, con particolare riferimento all'inclusione scolastica, all'innovazione digitale e ai processi di innovazione nella didattica, all'interno di una adeguata progettazione pedagogica;
5. Organizzazione del lavoro e gestione del personale, con particolare riferimento alla realtà del personale scolastico;
6. Valutazione ed autovalutazione del personale, degli apprendimenti e dei sistemi e dei processi scolastici;
7. Elementi di diritto civile e amministrativo, con particolare riferimento alle obbligazioni giuridiche e alle responsabilità tipiche del dirigente scolastico, nonché di diritto penale con particolare riferimento ai delitti contro la pubblica amministrazione e in danno di minorenni;
8. Contabilità di Stato, con particolare riferimento alla programmazione e gestione finanziaria presso le istituzioni scolastiche ed educative statali e relative aziende speciali;
9. Sistemi educativi dei Paesi dell'Unione europea.

PROVA PRESELETTIVA

In ogni sede regionale si svolgerà una prova preselettiva nel caso in cui il numero dei candidati che hanno presentato domanda di ammissione alla procedura di reclutamento sia superiore a 4 volte il numero dei posti complessivamente messi a concorso.

L'eventuale prova preselettiva, unica per tutto il territorio nazionale, si espletterà contestualmente e con identiche modalità nelle sedi individuate dagli USR, anche in più sessioni qualora il numero dei candidati lo richieda. Se svolta in più sessioni, in ciascuna di esse saranno somministrati differenti quesiti, tratti da una medesima banca dati.

La prova preselettiva, della durata massima di 75 minuti, consisterà in un test articolato in 50 quesiti a risposta multipla, 6 per ciascuna delle prime 8 aree e 2 per la nona area.

Si segnala che non è prevista la pubblicazione della banca dati dei quesiti della prova preselettiva.

Alla prova scritta sarà ammesso un numero di candidati pari a 3 volte quello dei posti messi a concorso per ciascuna regione. Verranno ammessi anche coloro che, all'esito della prova preselettiva, avranno conseguito il medesimo punteggio dell'ultimo degli ammessi, nonché i soggetti che versano nelle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2-bis, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, che sono esonerati dalla prova.

Il punteggio della prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale nella graduatoria di merito.

L'elenco dei candidati ammessi a sostenere la prova scritta sarà pubblicato sul sito istituzionale di ciascun USR.

PROVA SCRITTA

La prova scritta si svolgerà mediante l'ausilio di mezzi informatizzati nella regione per la quale il candidato ha presentato domanda di partecipazione, nelle sedi individuate dagli USR. Sarà unica per tutto il territorio nazionale e consisterà in:

- n. 5 quesiti a risposta aperta, che non devono avere ad oggetto tutti gli ambiti disciplinari sotto elencati;
- n. 2 quesiti in lingua inglese.

La durata complessiva della prova è di 180 minuti.

PROVA DI LINGUA INGLESE

I due quesiti in lingua inglese consistono ciascuno in 5 domande a risposta multipla volte a verificare la comprensione di un testo fornito ai candidati. Detti quesiti verteranno sulle materie di cui al comma 2, lettere d) o i), al fine di verificare il possesso della conoscenza della lingua inglese almeno al livello B2 del CEFR.

PROVA ORALE

La prova orale, la cui durata verrà specificata nel bando di concorso, consisterà in:

- un colloquio sugli ambiti disciplinari della prova scritta, che accerta la preparazione professionale del candidato sui medesimi e verifica la capacità di risolvere un caso riguardante la funzione del dirigente scolastico;
- una verifica della conoscenza e della capacità di utilizzo degli strumenti informatici e delle TIC di più comune impiego presso le istituzioni scolastiche;
- una verifica della conoscenza della lingua inglese al livello B2 del CEFR, attraverso la lettura e traduzione di un testo scelto dalla commissione esaminatrice e una conversazione in lingua inglese.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

La commissione esaminatrice determinerà il punteggio da riconoscere ai titoli soltanto per i candidati che avranno superato la prova orale, sulla base delle dichiarazioni rese dagli stessi nella domanda di partecipazione.

Sono valutabili i titoli professionali e culturali indicati, con il punteggio attribuibile a ciascuno di essi, nella tabella A allegata che costituisce parte integrante e sostanziale del decreto.

GRADUATORIE

All'esito della procedura concorsuale i candidati saranno collocati in una graduatoria regionale sulla base del punteggio.

Saranno dichiarati vincitori i candidati utilmente collocati in graduatoria che rientrano nel numero dei posti messi a concorso nella regione nella quale hanno partecipato.

Le graduatorie, approvate con decreto dal dirigente preposto all'USR, verranno pubblicate sul sito istituzionale dell'USR, nonché sul sito internet del MIUR e resteranno vigenti per un termine di 3 anni dalla data di approvazione, fermo restando il diritto all'assunzione dei candidati che rientrano nel numero dei vincitori definito dal bando anche negli anni successivi.

CONCORSO RISERVATO PER DIRIGENTI SCOLASTICI

In data 29 dicembre 2023 sul sito InPa è stato pubblicato l'avviso per la procedura riservata di reclutamento dei dirigenti scolastici. I posti disponibili sono 392 ripartiti a livello regionale che verranno assegnati secondo la scelta finale dei vincitori, in base a quanto previsto dal precedente concorso DS.

La procedura è rivolta a coloro che hanno partecipato al concorso ordinario bandito nel 2017, sostenendone almeno la prova scritta, e che al 28 febbraio 2023 si trovavano in una delle seguenti condizioni:

1. hanno un contenzioso giurisdizionale per mancato superamento della prova scritta;
2. hanno superato la prova scritta e orale grazie a un provvedimento giurisdizionale cautelare;
3. hanno un contenzioso giurisdizionale per mancato superamento della prova orale.

I candidati possono presentare domanda entro il 27 gennaio 2024. I soggetti destinatari così individuati possono presentare istanza di partecipazione alla prova di cui all'articolo 6 del DM 107/2023 unicamente in modalità telematica, ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. L'accesso alla compilazione dell'istanza potrà avvenire previo possesso delle credenziali SPID/CIE/CNS/eIDAS o, in alternativa, di un'utenza valida per l'accesso ai servizi presenti nell'area riservata del Ministero dell'istruzione e del merito con l'abilitazione specifica al servizio "Istanze OnLine (POLIS)". Al servizio si accede dal sito www.miur.gov.it, attraverso il percorso "Argomenti e Servizi > Servizi > lettera I > Istanze on Line, vai al servizio". Per compilare la domanda occorre poi accedere alla voce "Concorso riservato per l'accesso ai ruoli della dirigenza scolastica, di cui al DM 107 - 8 giugno 2023". Al servizio si può accedere anche tramite il link presente sul portale InPA raggiungibile all'indirizzo www.inpa.gov.it. Per la partecipazione alle prove di accesso è previsto il contributo di 350 euro.

I soggetti di cui al precedente punti 1) e 2) sostengono una prova scritta, basata su sistemi informatizzati, a risposta chiusa. La prova scritta ha la durata di 120 minuti e consiste in cento quesiti, quindici per ciascuna delle materie sulle materie di cui all'articolo 10, comma 2, lettere a), c), d), e), g) e h) del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 3 agosto 2017, n. 138,, cinque per la verifica della conoscenza di livello B2 del CEF della lingua straniera prescelta, cinque per la verifica della conoscenza degli strumenti informatici e delle tecnologie della comunicazione normalmente in uso presso le istituzioni scolastiche. Ciascun quesito ha quattro opzioni di risposta, di cui una sola corretta. Per ogni risposta corretta è attribuito 1 punto; per ciascuna risposta errata o non data è attribuito il punteggio 0;

I soggetti di cui al precedente punto 3 sostengono una prova orale della durata minima di 60 minuti. La prova orale consiste in un colloquio su quesiti predisposti dalla Commissione prima dell'inizio della prova orale, proposti al candidato previa estrazione a sorte. I quesiti sono predisposti in maniera da accertare per ogni candidato la preparazione professionale in ciascuna delle materie sopra indicate e la conoscenza di livello B2 del CEF della lingua straniera prescelta e degli strumenti informatici e delle tecnologie della comunicazione normalmente in uso presso le istituzioni scolastiche.

La valutazione delle due tipologie di prova è effettuata come di seguito specificato. Per ciascuna delle materie indicate sono attribuibili un massimo di 15 punti, esclusivamente con l'utilizzo dei numeri interi. Per la verifica della conoscenza di livello B2 del CEF della lingua straniera prescelta sono attribuibili un massimo di 5 punti esclusivamente con l'utilizzo dei numeri interi. Per la verifica della conoscenza degli strumenti informatici e delle tecnologie della comunicazione normalmente in uso presso le istituzioni scolastiche sono attribuibili un massimo di 5 punti esclusivamente con l'utilizzo dei numeri interi. Superano la prova i candidati che conseguono un punteggio complessivo pari o superiore

a 60/100. Il punteggio così ottenuto va convertito su base decimale, mantenendo la frazione decimale eventualmente conseguita dal candidato.

All'esito della prova di accesso i candidati che hanno conseguito un punteggio pari o superiore a sei decimi sono ammessi a partecipare al corso intensivo di formazione con il versamento di un contributo di 1500 euro.

I candidati che sostengono la prova finale del corso di formazione sono inseriti in un elenco graduato nazionale sulla base del punteggio ottenuto nella prova di accesso al corso intensivo di formazione. Tale elenco graduato è inserito in coda alla graduatoria di merito del concorso bandito con decreto del Direttore generale per il personale scolastico del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca 23 novembre 2017, n. 1259.

I soggetti inseriti nella graduatoria finale sono immessi in ruolo successivamente agli iscritti nelle graduatorie concorsuali precedentemente vigenti. Le immissioni in ruolo sono effettuate fino al 40 per cento dei posti a tal fine annualmente assegnabili attingendo alla graduatoria del concorso riservato successivamente a quelli effettuati dalla graduatoria del concorso ordinario previsto dal decreto del Ministro dell'istruzione 13 ottobre 2022, n. 194, fino al suo esaurimento. L'eventuale posto dispari è destinato alla procedura concorsuale ordinaria.